

## Cbm, qui nasce il futuro della biomedicina

Quaranta milioni di euro di investimenti negli ultimi tre anni

Parola d'ordine: internazionalizzazione. La via dell'innovazione in medicina passa sempre di più per Trieste, per il Centro di Biomedicina Molecolare, l'ente insediato nell'Area Science Park che gestisce il Distretto Tecnologico regionale di Biomedicina Molecolare, costituito nel 2004 tramite un accordo di programma tra il governo e la regione.

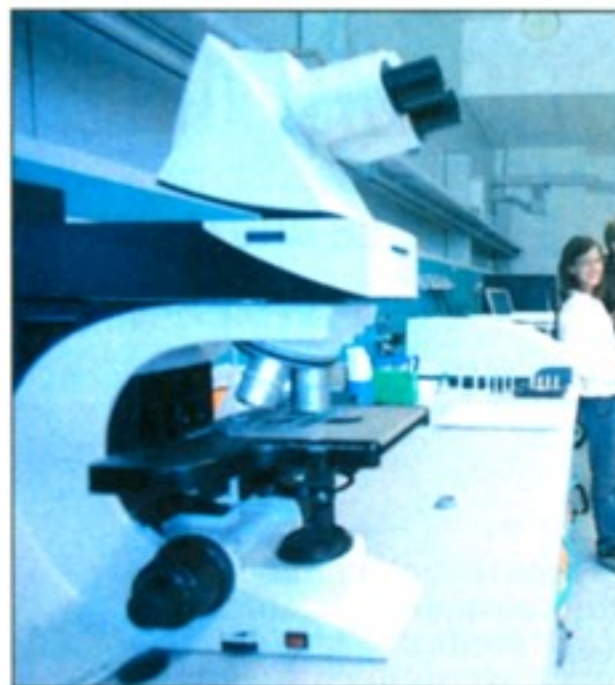
«Le statistiche parlano da sole» commenta Roberto della Marina, direttore generale Cbm. Il Centro vanta un bilancio di circa 40 milioni di euro di investimenti negli ultimi tre anni. L'attività del centro coinvolge circa 18 soci tra pubblici e privati e punta sulla ricerca, con una particolare attenzione verso le applicazioni cliniche e le collaborazioni industriali. A livello nazionale spiccano il riconoscimento Telethon e progetti con aziende come Eurospital, Italtbs, Brucker o Bracco, con il Centro Nazionale

**■ CBM TRIESTE**

Collaboratori in Fvg

- ▶ TRIESTE (sede centrale Cbm) - Genomica, Bioinformatica, Imaging ottico, Nano Diagnostica ed Analisi
- ▶ UDINE (Centro Interdipartimentale di Medicina Rigenerativa dell'Università) - Laboratorio di cellule staminali
- ▶ PORDENONE (Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) - Proteomica e Farmacogenomica

per le Risorse Biologiche e Federchimica. Cbm coordina inoltre le attività dei distretti di scienze della vita (su progetti quali la piattaforma IMI e Industria 2015 per conto del Comitato nazionale per la bio-sicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita) ed è membro del Gruppo ministeriale sull'inter-



Un laboratorio di ricerca

nazionalizzazione delle scienze della vita e socio fondatore dell'Associazione nazionale dei distretti Tecnologici. A livello internazionale spiccano collaborazioni con vari enti ed università negli Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Qatar, Spagna o Giappone.

g. pr.

## SISSA E ICTP

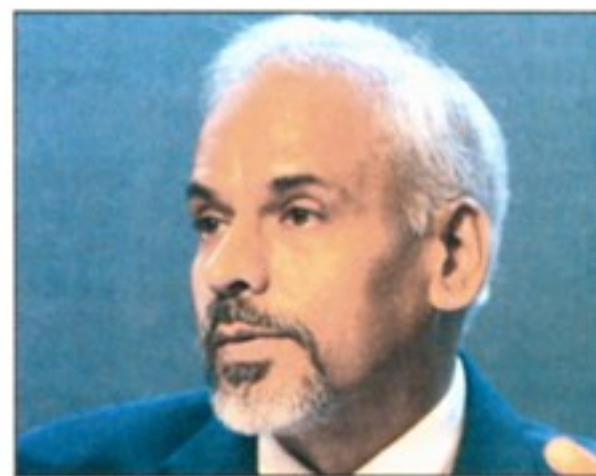
## Scienziati-impresonditori per lo sviluppo

Biotecnologie e salute saranno i settori avanzati del nostro futuro

Nuove opportunità per gli scienziati imprenditori in erba nel Campus Scientifico di Miramare di Trieste. Al Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam» Ictp, guidato da Katepalli Sreenivasan, nasce un'inedita «scuola internazionale» che unisce per la prima volta il Nord ed il Sud del mondo con l'obiettivo di mettere in maniera strutturata la scienza al servizio dell'innovazione e dello sviluppo economico, a partire dai paesi che hanno più bisogno di crescere. Si tratta di un corso intensivo per fisici ed ingegneri, che riunirà ogni anno per circa una settimana nel capoluogo regionale noti esperti nel campo del trasferimento tecnologico e «scienziati in erba» da decine di paesi. Proposta la prima volta nel 2006, l'iniziativa ha acquisito il sostegno di una prestigiosa rete internazionale, coordinata dall'Ictp e dall'Area Science Park, congiuntamente con la Società Americana di Fisica e con due enti di ricerca britannici, qua-

li l'Istituto di Fisica e l'Accademica reale d'ingegneria. La scuola non sarà riservata solo ai ricercatori del sud, ma anche ai locali e sarà l'occasione per contribuire ad infondere le regole e l'abc imprenditoriale a chi dedica la vita alla ricerca. Accanto all'Ictp, nel campus di Miramare, anche la Sissa, la Scuola Superiore di Studi Avanzati guidata da Stefano Fantoni, propone nuove iniziative sull'innovazione e trasferimento tecnologico puntando su vari settori come le biotecnologie, la salute o l'information technology. Il tutto a partire dalla creazione di spin off, da ricerche di base sviluppate nella scuola. Cinque le aziende spin off create in questo modo (eLab, Glance Vision Technologies, Lay Line Genomics, Promoscience, Medialab). Nella tabella di marcia spiccano inoltre progetti che nascono attorno al network «Istituto Italiano di Tecnologia», nel quale è stato inserita recentemente anche la Sissa.

ga. pr.



Katepalli R. Sreenivasan (Ictp)



Stefano Fantoni (Sissa)